

Corso DR

Direttore di Raggruppamento – **FESTA DEL RUGBY**





INTRODUZIONE

LA COMPETIZIONE NELL'ETA' DELLA SCOPERTA

U.6-U.12



VISION

Far sì che i valori culturali e sportivi del rugby contribuiscano in maniera significativa al processo educativo degli italiani

VALORI

Sportività
Divertimento
Sostegno
Coraggio
Rispetto
Tradizione

MISSION

Promuovere, regolamentare e sviluppare in Italia il gioco del rugby, in modo da espandere capillarmente ed affermare – in collaborazione con i Club – un prodotto attrattivo, di grande valore educativo e sportivo che esalta il sacrificio individuale a favore del gruppo



PREMESSE: L'ETIMOLOGIA

Competere

compètere .dal *lat.* COMPÈTERE *andare insieme, convergere a un medesimo punto* comp. di COM = CUM *insieme* particella indicante unione e talora tendenza ad unirsi e PÈTERE *andare verso* (v. *Petente*). — Con-

PREMESSE: UN MODELLO DI SVILUPPO MOLTO ATTUALE

Il modello Cotè delle **3 P** ci porta a valutare che:

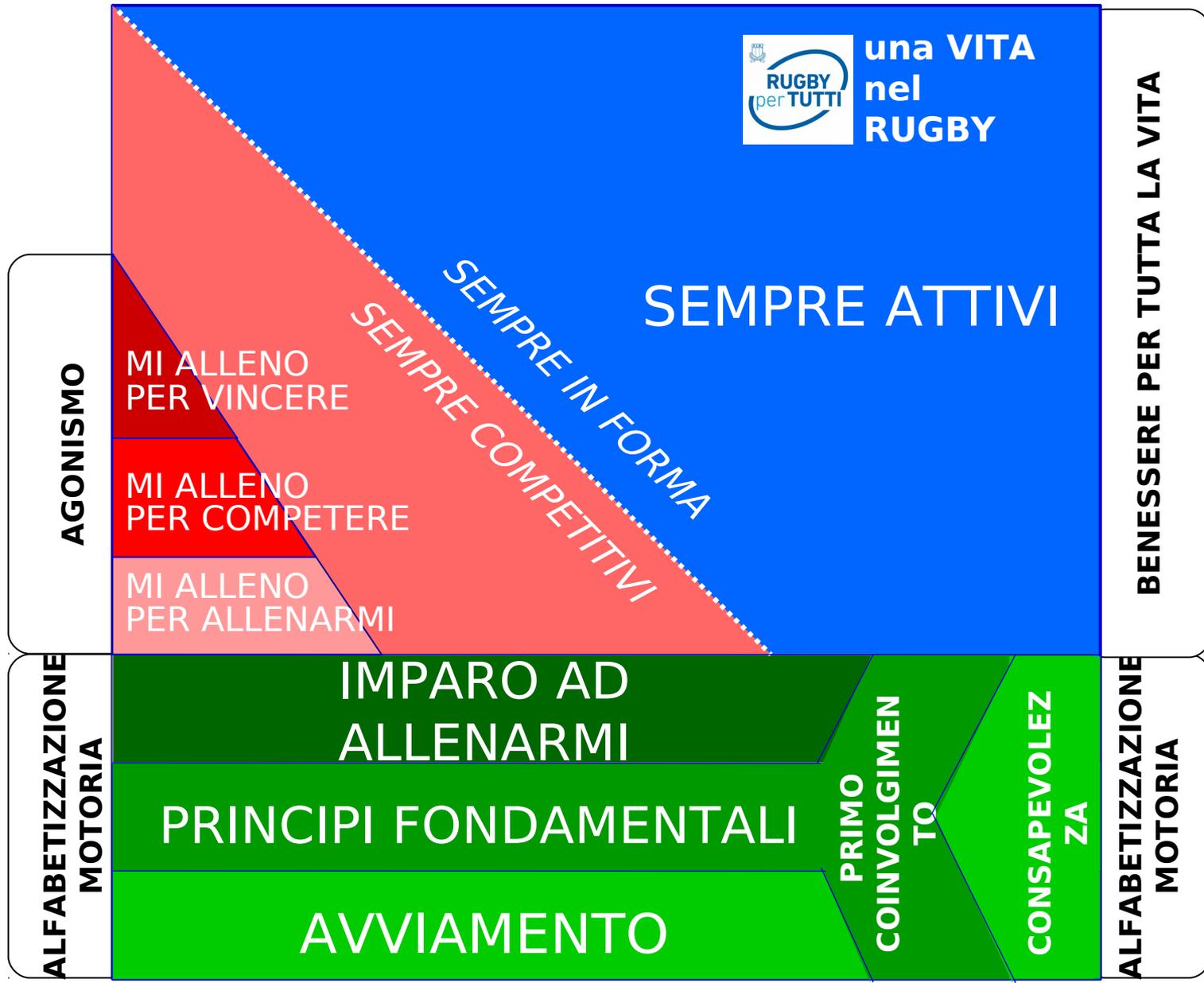
Partecipazione - **P**restazione -
Persona

Sono tutte collegate da comuni
denominatori:

Qualità del contesto e relazioni sociali

Qualità della proposta degli educatori

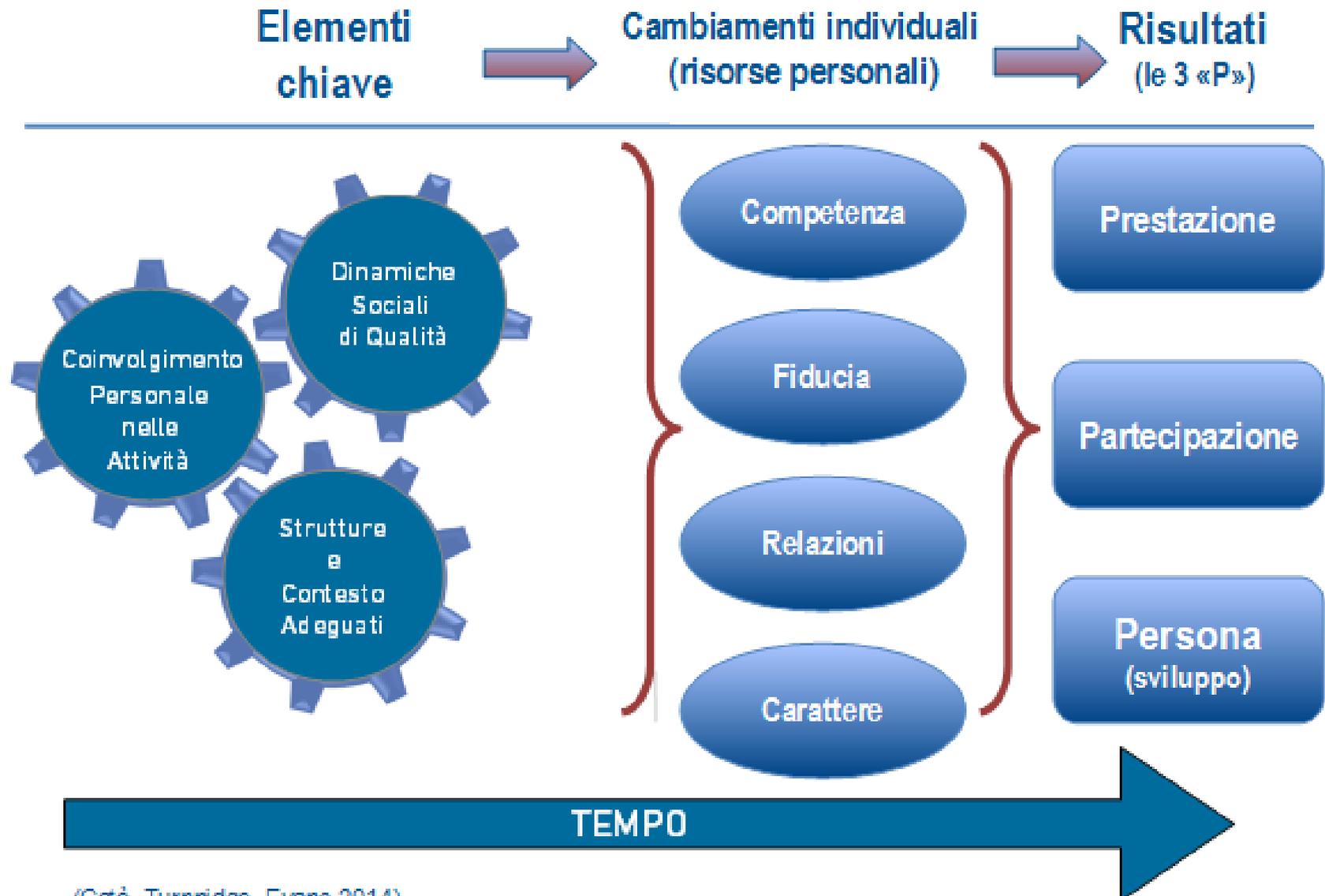
il "perimetro" dei nostri Club





Modello delle tre "P" - Cotè & Fraser Thomas 2007

Il sistema dello sviluppo personale





Nei settori giovanili, in particolar modo nella fascia di età che va dalla U.6 alla U.12, abbiamo la **necessità assoluta** di utilizzare la competizione in funzione del suo significato etimologico e come strumento di sviluppo delle **3 P**, adeguandola al contesto in cui viviamo attualmente (bambini/ e e genitori).



La sfida culturale è quella di approcciare la competizione giovanile con una **filosofia** e con **obiettivi personali e di Club**, allineati a quanto sopra descritto.

Di seguito a questo, i comportamenti di tutti gli adulti attorno ai bambini/e e ragazzi/e **saranno coerenti.**



ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA della Festa del Rugby

S
V
I
L
L
U
P
P
O
e
F
I
D
E
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E



PAROLA D'ORDINE

USARE

SEMPRE

IL BUON SENSO

S
V
I
L
L
U
P
P
O
e
F
I
D
E
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E



CHI E' IL DIRETTORE DI RAGGRUPPAMENTO

Il Direttore di Raggruppamento è il
responsabile UNICO
dell'attività.

Responsabilità*

«...capacità di rispondere del proprio comportamento rendendone ragione e accettandone le conseguenze»

Requisiti*

«...qualità richieste, doti o condizioni necessarie per conseguire uno scopo conformemente a determinate regole»



Responsabilità

- Sicurezza e benessere dei giocatori
- Morale - legale
- Accrescere le proprie conoscenze

Requisiti

- Serietà
- Affidabilità
- Imparzialità
- Modello di comportamento – essere un esempio
- Coerenza
- Pratico – (problem solving)





COSA FARE PRIMA DI UN RAGGRUPPAMENTO



1. PROCURARSI IL REGOLAMENTO DI GIOCO AGGIORNATO

2. I GIORNI PRIMA:

- Scaricare dal sito www.crvenetorugby.it la programmazione dei Raggruppamenti
- Predisporre un Programma Gare
- Essere in possesso dei numeri di telefono utili di tutte le società partecipanti
- Avere conferma (preferibilmente il giorno prima) del numero delle squadre.

3. IL GIORNO STESSO:

- Controllare gli obblighi della Società ospitante (vedi slide successiva)
- Fare una riunione tecnica - briefing con gli allenatori/educatori (IMPORTANTISSIMA) dove si indicano metodologie tecniche e comportamentali di conduzione del Raggruppamento
- Verificare la documentazione consegnata dalle Società.

OBBLIGHI DELLE SOCIETA' OSPITANTI

Le Società devono:

- Predisporre **campi da gioco** in ordine e ben segnati
- Fornire **spogliatoi puliti e doccia calda**
- Garantire uno **spazio dedicato** per il Direttore di Raggruppamento
- Individuare un **dirigente/accompagnatore** da affiancare al Direttore di Raggruppamento e i **responsabili di campo**
- Indicare il **Direttore Tecnico** di Raggruppamento (solitamente il Coordinatore U6 – U12 del Club)
- Garantire la presenza del **Medico** e dell'**equipaggiamento medico di base (barella, collare)**
- Garantire la presenza del **defibrillatore funzionante** e del personale formato ad utilizzarlo (**abilitati con attestato PSSD**)
- Fornire **acqua** da bere per le squadre e preparare un **terzo tempo** adeguato.



GLI EDUCATORI/ALLENATORI

Dovranno far rispettare le regole del gioco in campo e fuori e coadiuvare il lavoro del Direttore di Raggruppamento



PERSONE AUTORIZZATE NEL RECINTO DI GIOCO

Direttore di Raggruppamento
Direttore Tecnico
Allenatori/Educatori
Responsabili di campo
Dirigente accompagnatore
Medico **CHIARAMENTE
RICONOSCIBILE**
Fotografi autorizzati



I GENITORI

I genitori DEVONO rigorosamente rimanere lontani dai campi di gara e a distanza adeguata.



FORMAT DEL RAGGRUPPAMENTO

❖ No pause



❖ Competizione equilibrata



v



STRUTTURA DELLA GIORNATA

9.00	Arrivo delle squadre
9.15	Riunione tecnico/organizzativa a categorie riunite
10.00 – 12/12.30	Attività in campo
12/12.30	Riunione tecnica di verifica e confronto specifica per ogni categoria

**Registrare i partecipanti al briefing
iniziale e debriefing finale**



Il Settore Tecnico dell'Area NORDEST ha predisposto un MANUALE DEI FORMAT di Raggruppamento, a disposizione di tutte le società del territorio, al fine di facilitare la gestione pratica del Raggruppamento con l'obiettivo di contenerne la durata e garantire ai partecipanti un'attività intensa, efficace e divertente.

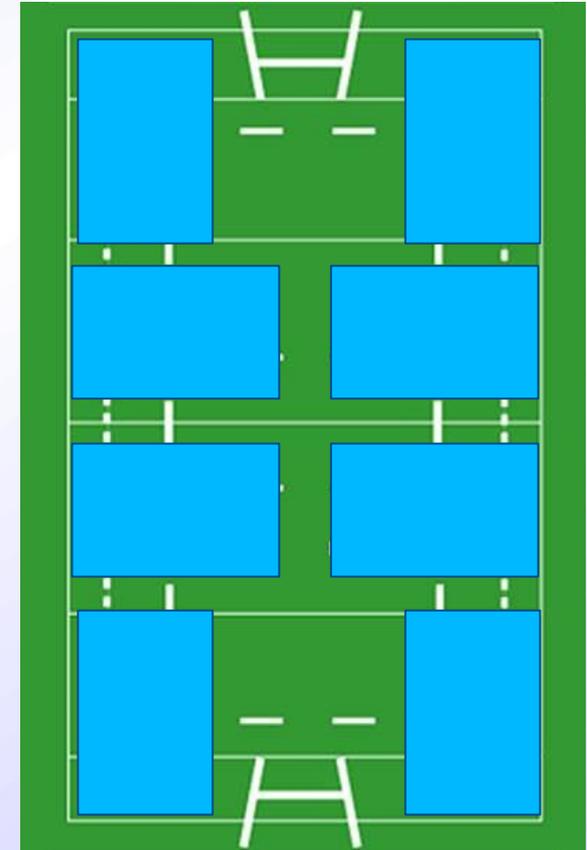
Il MANUALE DEI FORMAT contiene:
La struttura della giornata, con orari tipo;
Calendari di gara specifici
per numero di squadre partecipanti;
Esempi di disposizione ottimale dei campi
per ogni categoria.



ALCUNI ESEMPI :

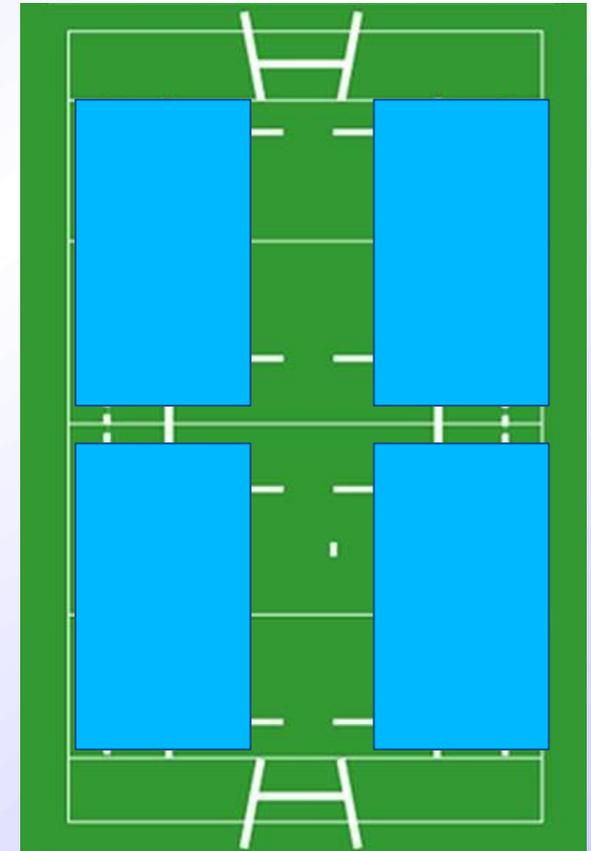
UNDER 6

- Larghezza 12 m (non derogabile)
- Lunghezza 20 m
- **ESCLUSE Aree di Meta da 3 m**
- IN AREA DI META Solo se:
- AREA META 15-20 metri
- CAMPO LARGO 70 metri
- **DISTANZA OSTACOLI FISSI 3 METRI**



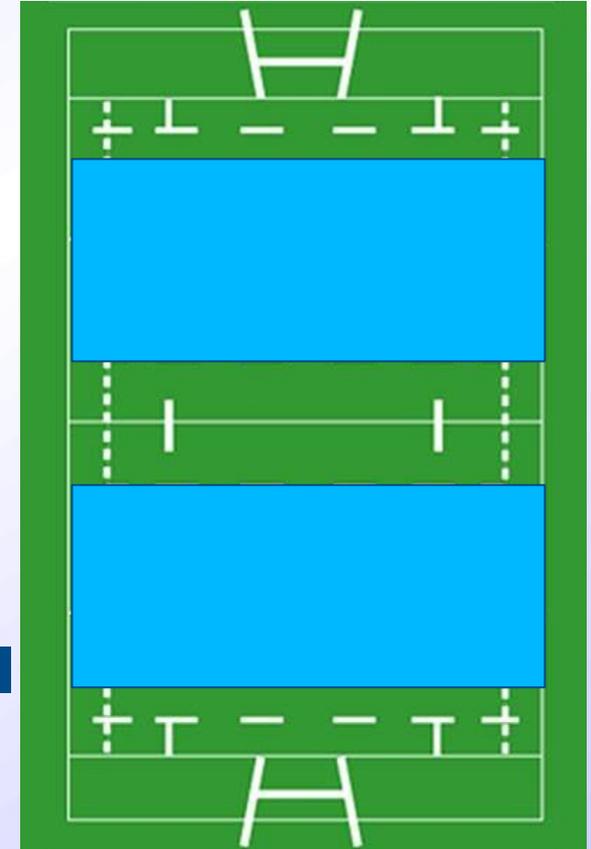
UNDER 8

- ❑ Larghezza 17-20 m
(non derogabile)
- ❑ Lunghezza 40-45 metri
- ❑ **COMPRESSE Aree di Meta da 5 m**
- ❑ **DISTANZA OSTACOLI FISSI 3 m**
 - ❑ **COPERTURA PALI**



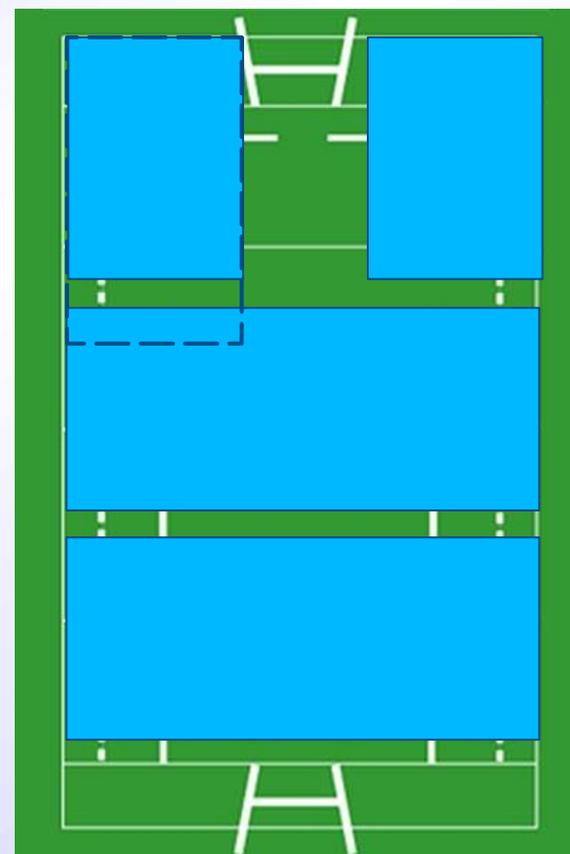
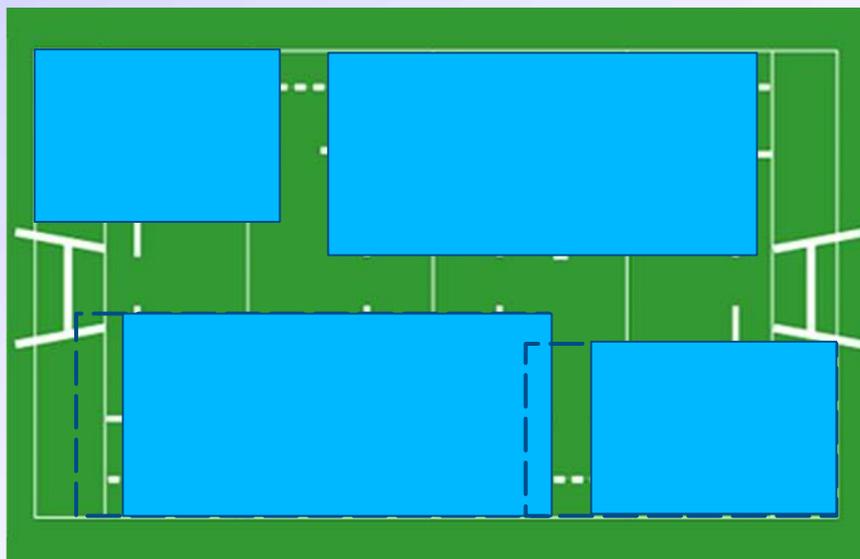
UNDER 10

- Larghezza 30 m (non derogabile)
- Lunghezza 60-70 metri
- **COMPRESA Aree di Meta da 5 m**
- **DISTANZA OSTACOLI FISSI 3 m**
 - **COPERTURA PALI**



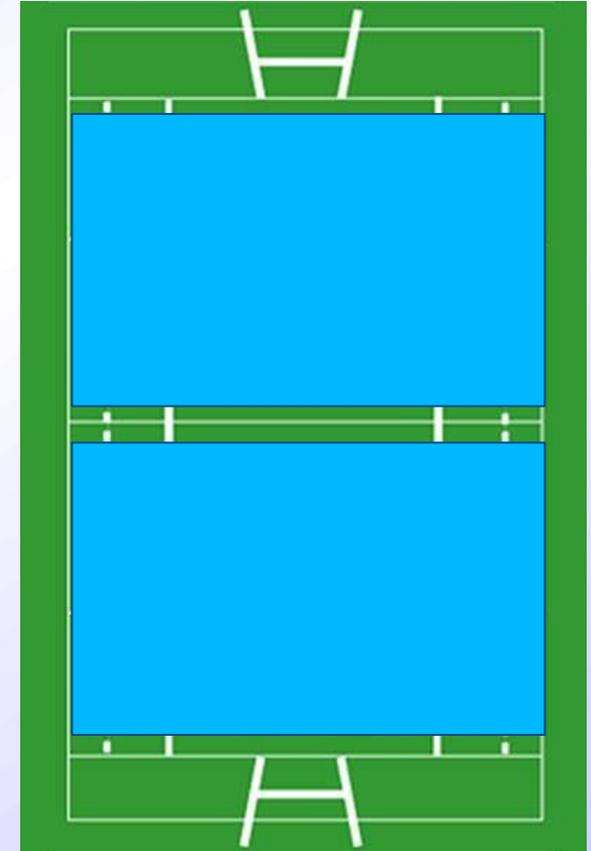
Raggruppamento 8-10

S
V
I
L
U
P
P
O
e
F
I
D
E
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E



UNDER 12

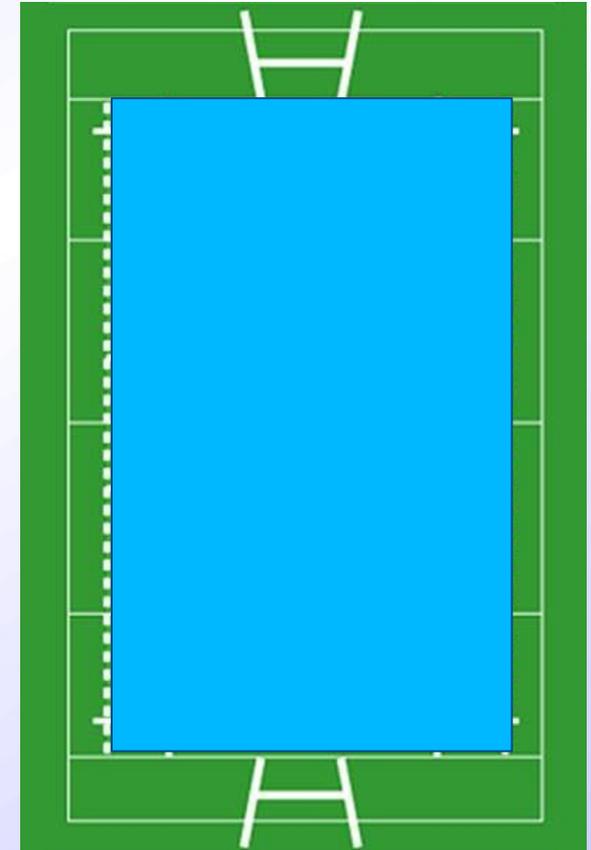
- Larghezza 40-45 m (non derogabile)
- Lunghezza 60-70 metri
- **COMPRESA Aree di Meta da 5 m**
- **DISTANZA OSTACOLI FISSI 3 m**
- **COPERTURA PALI**
- **«Pali per trasformazioni»**



UNDER 14

- Larghezza 55-60 m
- Lunghezza max 100 m
- **ESCLUSE Aree di Meta
MAX 22 m**

- **DISTANZA OSTACOLI FISSI
3 m**
 - **COPERTURA PALI**





PROCEDURE



DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Tutti i tesserati ammessi al recinto di gioco, dovranno essere muniti di idoneo documento di identità personale IN ORIGINALE da presentare al Direttore di Raggruppamento prima della gara

UNITAMENTE ALLA TESSERA FEDERALE
o STAMPA DELL'AVVENUTO TESSERAMENTO

- In alternativa (PER I SOLI GIOCATORI) potrà essere presentata al Direttore di Raggruppamento fotocopia LEGGIBILE (preferibilmente a colori) del documento di identità con CERTIFICAZIONE DI AUTENTICITA' entrambi firmati CON FIRMA LEGGIBILE in originale dal Presidente della Società UNITAMENTE ALLA TESSERA FEDERALE o STAMPA DELL'AVVENUTO TESSERAMENTO
- Non è più valido il vecchio FAC SIMILE FOTO AUTENTICATA



DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA'

MODELLO DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ DOCUMENTO DI IDENTITÀ

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ DI DOCUMENTO IN AMBITO F.I.R.

NOTA BENE

Il modello deve essere compilato in ogni sua parte in forma leggibile e non deve contenere correzioni, abrasioni o cancellature e deve essere spillato o diversamente allegato alla copia del documento, purché in modo che i due documenti non siano separati. La copia del documento deve essere sottoscritta dal Presidente della Società.

Stagione sportiva 2016/2017

Il sottoscritto _____, codice FIR _____
nome cognome

Presidente della Società' _____

con sede a _____ codice FIR _____

consapevole della responsabilità che mi assumo

dichiaro

che la copia fotostatica allegata e da me sottoscritta e' la vera copia del documento d' identità di

_____ codice FIR _____
nome cognome

nato a _____ prov. _____ il _____ / _____ / _____
gg mm aa

e accetto la relativa disciplina regolamentare.

_____ timbro della società

_____ firma del Presidente

_____ codice Fir

_____ codice Fir

_____ / _____ / _____
luogo gg mm aa

MODELLO B

Il Direttore di Raggruppamento deve controllare scrupolosamente che gli atleti in elenco, cioè quelli indicati nel Mod. B / Lista gara, siano gli atleti presenti in campo.

Deve inoltre verificare che il Mod. B / Lista gara sia compilato in tutti i campi.

Possono essere iscritti nella lista gara (Mod. B) un numero ILLIMITATO di giocatori (eventualmente si compilano più modelli).

Se una Società decide di iscrivere due squadre DEVE compilare due liste SEPARATE.

NON SI POSSONO SCAMBIARE GIOCATORI TRA DIVERSE LISTE.

Nel caso si presentino due liste separate (due Mod. B distinti) non mettere mai A e B, Rossi e Bianchi, ecc....

MA SOLO 1, 2, 3, ...

Obbligatoriamente TUTTI i giocatori inseriti nella lista DEVONO partecipare alla gara.

IN CASO DI MALTEMPO

Attenzione in caso di maltempo e impraticabilità campo la procedura da seguire è la seguente:

- Il Direttore di Raggruppamento dovrà verificare l'effettiva impraticabilità del campo domenica mattina in prima mattinata, e comunque in tempo utile per permettere, in caso di sospensione, alle Società di non partire.
- Trasmettere una mail al Comitato informando del provvedimento adottato.
- Informare le Società iscritte al Raggruppamento della decisione presa.



COSA FARE A FINE RAGGRUPPAMENTO

- Verificare la corretta compilazione dei moduli da parte delle Società prima della restituzione;
- VERIFICARE BENE LE FIRME;
- Compilare il referto in ogni sua parte;
- Segnalare eventuali anomalie;
- Segnalare eventuali referti medici (con allegati);
- Inviare la documentazione in Comitato.



MODULISTICA

La modulistica INVIATA DAL **COMITATO**
AL MOMENTO DELLA DESIGNAZIONE
è composta da:



S
V
I
L
L
U
P
P
O
e
F
I
D
E
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E

SCHEDA RIEPILOGATIVA



SCHEDA RIEPILOGATIVA PER CONCENTRAMENTI C.R. VENETO

UNDER 8



DIREZIONE TORINEO _____ CODICE PR _____ TELEFONO _____
 SOGGITO A _____ CAMPO (SIA) _____ N. CITA' _____
 CATEGORIA UNDER _____ ANCHE _____ TEMPO TOTALE DI ESERC. MIN _____ N° TEMPI _____ DI MIN _____

ESULTATI	N° ESERCIZI	ESULTATI	N° ESERCIZI

N°	CATEG.	GRUPPO	PESISTENZA	LUNTA	PUNTEGGIO	TEMPO ESULTATI
1			VE			
2			VE			
3			VE			
4			VE			
5			VE			
6			VE			
7			VE			
8			VE			
9			VE			
10			VE			
11			VE			
12			VE			
13			VE			
14			VE			
15			VE			



S
V
I
L
L
U
P
P
O

e

F
I
D
E
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E



SCHEDA BIBLIOGRAFICA PER CONCENTRAMENTI C.R. VENETO



UNDER 8

.....
.....
.....
.....
.....

Inizio Concentramento ore:..... Fine ore:.....

Comportamento del pubblico:.....

Comportamento dei giocatori:.....

Comportamento dei dirigenti:.....

Rilievi sul campo di gioco e sugli spogliatoi:.....

Medico signor:.....

Cognome/Nome tecnici	Esacore n°	Firma
.....
.....
.....
.....
.....

Il Direttore di concentrazione

.....

Spedire tutta la documentazione (elenco giocatori di ogni società e cartellini segnati) alla segreteria del CIV entro e non oltre il mercoledì successivo alla data di programmazione.



S
V
I
L
U
P
P
O

e

F
I
D
E
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

DA INVIARE UNA SOLA VOLTA ALL'ANNO SOLARE IN ORIGINALE CON ALLEGATO DOCUMENTO DI IDENTITA' E

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

FORO ITALICO - STADIO OLIMPICO - CURVA NORD, 117 - 00135 ROMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire

(Art. 3 e 4 legge 4.1.1968 n. 15 come modificato dall'art. 2 comma 11 legge 16.5.1998 n. 191)

Io/la sottoscritt/a _____ nato/a _____
_____ () il _____ e residente a _____
_____ () Via _____ n. _____
codice fiscale _____

a conoscenza del disposto dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mandati dal codice penale e da leggi speciali in materia, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 133 del 13/05/1896, così come integrato dalla circolare ministeriale n. 247/E del 28/12/1995 - punto n. 14, di essere nelle seguenti condizioni:

1. ho attualmente in essere un rapporto con la FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY - Sede in Roma - con la mansione di _____ per la quale è prevista l'erogazione di compensi di cui all'art. 25 legge 133/99;
2. ho attualmente in essere rapporti con le seguenti altre federazioni, associazioni od enti _____ che possono liquidarmi compensi comunque denominati, di cui all'art. 25 della legge 133/99 (in caso di assenza di altri rapporti barrare lo spazio libero di cui sopra);
3. mi impegno a comunicare preventivamente alla FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY, all'atto dell'erogazione dei compensi di cui all'art. 25 legge 133/99, l'ammontare complessivo annuo al momento raggiunto, con particolare riguardo al limite di franchigia, stabilito per legge, ed al momento in vigore per € 7.500,00 (Euro settemilacinquecento/00) annui;
4. sono stato informato dalla FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY che in caso di mancata preventiva comunicazione di cui al punto 3, per la quale la FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY incorre in sanzioni amministrative per il mancato versamento di ritenute a qualsiasi titolo, le stesse saranno direttamente imputate al sottoscritto;
5. il Collaboratore dichiara, sotto la propria responsabilità, con riferimento all'incarico ricevuto, di non avere ragioni ostative allo svolgimento dello stesso e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dalle norme vigenti. In particolare con la sottoscrizione del presente accordo il collaboratore dichiara espressamente di non dovere acquisire autorizzazioni o/o permessi preventivi di alcun genere per lo svolgimento dell'incarico di cui al presente accordo, impegnandosi inoltre a comunicare alla federazione ogni successivo cambiamento che comporti, oltre a quanto sopra, la necessità di invio delle previste comunicazioni alle pubbliche amministrazioni di competenza secondo quanto previsto dall'art. 53 del T.U., dalla legge 06/11/2012 n. 190 e successive modifiche.

In fede

Data _____

F.lla dichiarante

Esente da autenticità di firma ai sensi dell'art. 2 comma 1° legge 16.5.1998 n. 191 ed esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 4 tabe B del D.P.R. 642/72

Alla presente autocertificazione dovrà essere allegata fotocopia di un documento d'identità del/della dichiarante



COME INVIARE LA DOCUMENTAZIONE

- Inviare tutto al Comitato ENTRO IL MERCOLEDI' SUCCESSIVO preferibilmente via mail all'indirizzo gser@crvenetorugby.it (VENETO) segreteria@friuliveneziagiulia.federugby.it (FVG)
- In alternativa si può inviare per posta alla C.P. 29 Ufficio Postale di Silea 31057 Silea (TV) oppure Stadio Friuli - Dacia Arena Curva Sud - Ingresso CS6 Piazzale Repubblica Argentina 3 33100 Udine o a mano direttamente in Comitato.
- Si deve invece necessariamente inviare in originale SOLO l'autocertificazione in quanto la FIR liquida le note spese SOLO se ricevute in originale



ESCLUSIVAMENTE PER I RAGGRUPPAMENTI UNDER
12

LA FIR LIQUIDA LA SOMMA OMNICOMPENSATIVA DI

€ 50,00

La formazione di Direttori di Raggruppamento
interni alle

Società ha anche la finalità di arrivare a breve alla
gratuità



IL REGOLAMENTO



RUGBY di BASE

UNDER 6_8_10_12

Area UNO



S
V
I
L
U
P
P
O
e
F
I
D
E
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E

**REGOLAMENTO
DI GIOCO**

Edizione 2017-18

Under 6
Under 8
Under 10
Under 12
Under 14 Femminile
Under 14

F.I.R.
FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY



Nel presente Regolamento di Gioco sono descritte tutte le modifiche alle Regole di Gioco della World Rugby “RUGBY UNION” distinte per tutte le CATEGORIE PROPAGANDA Under 6, Under 8, Under 10, Under 12 e della categoria Under 14.

In tal senso esso rappresenta un’integrazione al “REGOLAMENTO di GIOCO”, per cui, per quanto non contemplato, si demanda al documento originario.

La scansione delle numerose modifiche ha una grandissima validità in quanto permette di avere un approccio al Gioco del Rugby estremamente semplice con le categorie Under 6 e Under 8 e di renderlo progressivamente più completo a partire dall’Under 10, passando per l’Under 12 fino all’Under 14.



Questo regolamento differenziato per categoria, in rapporto alle varie possibilità d'azione permette, quindi, di sviluppare, in un periodo abbastanza lungo (10 anni), una vera e propria **PROGRESSIONE DI DIFFICOLTÀ**, nell'intento di favorire una migliore conoscenza e comprensione del gioco ed un più solido apprendimento tecnico/tattico, basato più sulla **“VOGLIA DI DIVERTIRSI”** CHE SU RIGIDE APPLICAZIONI SCHEMATICHE DEL GIOCO DEL RUGBY.



Principi Pedagogici dell'Arbitraggio nelle Categorie Propaganda

Prima di interrompere il gioco, l'Educatore deve mettere in atto tutta la comunicazione (prevenzione) per evitare di interrompere il gioco.

Il bambino deve vedere l'Educatore/Arbitro come una persona (amico) che garantisce il gioco e la sicurezza.



Quale gioco vorremmo per i nostri bambini/e?

SICURO
e

**veloce, intenso, divertente,
coinvolgente, vario,
stimolante, semplice**

Di seguito i principi ed i cambiamenti che vorremmo apportare:

- in via **definitiva (blu)** e
- in via **sperimentale (rosso)**

in questa stagione sportiva (S.S. 2019/2020)

La categoria U.8

Solo in U.8, distanza della difesa portata a 4 mt.

NOTA: *Durante gli incontri risulta spesso molto difficile, per l'educatore arbitro, conteggiare ad occhio i 3 metri di distanza, attività per la quale lo stesso perde molto tempo con basso risultato. Al fine quindi di far sì che il gioco riprenda più velocemente e per facilitare ed incentivare l'iniziativa individuale, creando un maggiore spazio, per permettere al/lla bambino/a di fare un scelta nel giusto tempo per l'età, la distanza della difesa viene portata a 4 MT.*



La categoria U.8

Solo in U.8 introduzione uso del piede come in U.10.

NOTA: I bambini e le bambine sono molto incuriositi dal calciare un pallone. Dare questa opportunità in questa fascia di età non limita la fantasia e innesca nel bambino/a l'eventuale voglia di provarlo in allenamento o da solo. Già nella categoria U.10 abbiamo visto che la difficoltà coordinativa non ne determina un abuso ma un uso corretto e stimolante.

L'introduzione del gioco al piede risponde quindi all'esigenza dei bambini sempre più curiosi di sperimentare.

LE CATEGORIE U.6-U.8

In via sperimentale - Alternanza di partite e giochi ludico motori.

NOTA: *In queste fasce di età sono ancora tanti i giocatori satelliti che durante le partite di un raggruppamento non vengono quasi mai coinvolti.*

*Alternare quindi alla competizione classica dei **giochi ludico motori** determina la possibilità di **coinvolgere attivamente** tutti i partecipanti, utilizzando ulteriori attività che vadano a dare feedback positivi a diversi tipi di abilità.*

Inoltre, tale alternanza, permetterà una ottimizzazione dei tempi morti tra una partita e l'altra e la possibilità di confrontarsi tra educatori e tra educatori con lo staff tecnico regionale sulle proposte sviluppate (formazione continua).

Tale attività sarà inizialmente programma e facilitata dallo staff tecnico regionale per arrivare in futuro ad essere autogestita tra gli educatori dei Club.

LA CATEGORIA U.10

- Placcaggio sotto la vita.

NOTA: *In questa fascia di età il placcaggio sotto la vita si rende necessario per motivi di sicurezza e per evitare che l'affinamento di un gesto tecnico fondamentale come il placcaggio alle gambe sia interrotto per simulare ciò che si vende nel rugby elitè.*

E' fondamentale chiarire bene la differenza tra placcaggio sotto la vita e bloccaggio dell'avversario (consentito):

LA CATEGORIA U.10

a) Definizione di placcaggio: *Un placcaggio avviene quando il portatore del pallone è trattenuto da uno o più avversari e viene messo a terra (reg.15). Essendo il placcaggio un gesto cognitivo-motorio complesso, necessita **di un processo di apprendimento a lungo termine per essere acquisito in modo fine.***

N.B. È vietato a qualsiasi giocatore placcare sopra la vita, all'altezza delle spalle, al collo o alla testa, un giocatore dell'altra squadra;

LA CATEGORIA U.10

b) Definizione di bloccaggio: *Nello sport, azione difensiva consistente nell'arrestare i movimenti dell'avversario. Possiamo accostare il bloccaggio ad un momento di «lotta in piedi» tra i giocatori. Tale momento risulta propedeutico allo sviluppo cognitivo motorio dei bambini nonché propedeutico allo sport di contatto, essendo la gestione motoria e cognitiva del momento del contatto una esigenza primaria per coloro che praticano il rugby.*

N.B. È vietato a qualsiasi giocatore bloccare il portatore dell'altra squadra al di sopra delle spalle, al collo o alla testa.

LA CATEGORIA U.10

DURATA DEGLI INCONTRI:

NOTA: *SI RENDE NECESSARIO Sottolineare fortemente come le partite debbano essere gestite con durata **di 10 minuti con tempo unico** SIA per evitare la perdita di tempo tra primo e secondo tempo e SIA per permettere agli educatori di far giocare a tutti i giocatori un congruo numero di minuti.*

E' fondamentale evidenziare per tutti il momento motorio e cognitivo come momento formativo primario durante gli incontri.

SI RICORDA CHE NEI RAGGRUPPAMENTI NON SI DEVONO PREVEDERE CLASSIFICHE E NEANCHE FINALI TRA GIRONI

LA CATEGORIA U.12

Riduzione del numero di giocatori in campo a 10

(N.B. rimane l'obbligo dei 14 in lista gara per validità)

NOTA: *Lo spazio a disposizione dei giocatori in attacco è tale da far prevalere con facilità le difese. In una età della fase evolutiva in cui tanti giocatori/ici scoprono e iniziano «a vivere» lo spazio ed hanno abilità basiche per giocarlo, in realtà questo è talmente ridotto che diviene per loro impossibile esplorarlo con successo.*

LA CATEGORIA U.12

Questo insuccesso determina quindi la frequenza di azioni di gioco con un passaggio ed una penetrazione, che se rappresentano un problema in età adulta e nel livello Elité, in questa fascia di età producono un grave rallentamento nello sviluppo graduale del giocatore/ice.

*Inoltre, avere meno giocatori equivale ad aumentare il coinvolgimento attivo di ognuno, quindi più divertimento (**sempre a patto che gli educatori facciano i cambi dando tempi di gioco adeguati a tutti!!**)*



LA CATEGORIA U.12

Placcaggio sotto la vita

NOTA: *In questa fascia di età il placcaggio sotto la vita si rende necessario per motivi di sicurezza e per evitare che l'affinamento di un gesto tecnico fondamentale come il placcaggio alle gambe sia interrotto per simulare ciò che si vende nel rugby elitè.*



LA CATEGORIA U.12

Durata degli incontri

*SI RENDE NECESSARIO sottolineare fortemente come le partite debbano essere gestite con durata **di 12 minuti con tempo unico** sia per evitare la perdita di tempo tra primo e secondo tempo e sia per permettere agli educatori di far giocare a tutti i giocatori un congruo numero di minuti.*

E' fondamentale evidenziare per tutti il momento motorio e cognitivo come momento formativo primario durante gli incontri.

SI RICORDA CHE NEI RAGGRUPPAMENTI NON SI DEVONO PREVEDERE CLASSIFICHE E NEANCHE FINALI TRA GIRONI

LA CATEGORIA U.12

In via SPERIMENTALE - Uso del piede con guadagno territoriale se il pallone tocca terra ed obbligo di touch rapida.

NOTA: *L'analisi che il gioco al piede sia sempre più una gestione tecnico-tattica-strategica fine e che debba avere, viste le mutate abitudini di gioco dei bambini/e un processo d'insegnamento diverso dal passato, determina la volontà di sperimentare un cambiamento.*

Un calcio quindi che tocchi terra ed esca nella linea di touch, determina il guadagno territoriale per la squadra che ha effettuato il calcio.

LA CATEGORIA U.12

Inoltre la squadra che ha diritto alla ripresa del gioco ha l'OBBLIGO di effettuare una touch rapida potendo anche utilizzare un pallone diverso da quello precedente. Gli avversari dovranno rispettare una distanza di 3 metri dalla touch nella quale non potranno intercettare il pallone.

L'obiettivo primario è stimolare alla rimessa veloce del pallone per evitare lo schieramento della difesa. (Rendendo partecipi anche i compagni di squadra, al momento fuori dal campo, durante la ripresa del gioco, che possono fornire il pallone per effettuare la rimessa).



Regola 3 – Numero dei Giocatori

Si precisa che nelle Categorie U6 – U8 – U10 le gare non potranno continuare se una delle squadre in campo rimane con 2 giocatori in meno rispetto a quanto previsto. Nel caso in cui venga a mancare un giocatore, e non ci sia la possibilità di integrare tale numero, la gara può continuare equiparando il numero dei

Regola 4 – Abbigliamento dei Giocatori

Si precisa che nelle **Categorie U10 – U12** è **OBBLIGATORIO** l'uso del **Paradenti** per poter partecipare all'incontro.

Nelle categorie **U6 – U8** l'uso del **Paradenti** è **CONSIGLIATO** e **RACCOMANDATO**.

In caso di mancanza il giocatore potrà prendere parte all'incontro ricordando ai Genitori e Educatori l'importanza del suo uso.



Regola 4 – Abbigliamento dei Giocatori

Nelle Categorie Propaganda e in Under 14 i Giocatori non potranno utilizzare scarpe con Tacchetti in Alluminio.

Sono consentite scarpe da Gioco munite di Tacchetti di Gomma o Plastica, oltre a scarpe da Ginnastica e/o Calcetto.



Regola 6 – Ufficiali di Gara

Nelle Categorie Propaganda gli incontri saranno diretti dagli Allenatori abilitati (Corso LIVELLO 1 BAMBINI), un Allenatore per tempo o, di comune accordo, da uno degli Allenatori presenti.

CARTELLINI DI ESPULSIONE

Nel caso in cui un giocatore sia sanzionato con un cartellino GIALLO, l'espulsione temporanea sarà di:

- 5 minuti nelle categorie U 12 e U 10;
- 3 minuti nella categoria U 8.

In entrambi i casi il giocatore può essere sostituito.

Nel caso in cui un giocatore sia sanzionato con il cartellino ROSSO salterà anche la partita successiva del raggruppamento, fatte salve le ulteriori disposizioni del Direttore dei Raggruppamento).



Per tutte le altre indicazioni regolamentari
si rimanda al **REGOLAMENTO DI GIOCO**



TABELLA RIASSUNTIVA n. 1

S
V
I
L
L
U
P
P
O
e
F
I
D
E
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E

Categoria	Pallone	Numero di giocatori	Minuti totali di gioco in un raggruppamento	Tempo di gioco per singola partita	Dimensioni terreno di gioco
U14	n.4	13	70'	2 tempi di 25' con 5' d'intervallo Nei triangolari le gare dureranno 15' per tempo	larghezza 55-60 mt. max lunghezza non più di 100 mt. escluse le aree di meta max 22 mt.
U12	n.4	10	60'	2 tempi di 20' con 5' d'intervallo	larghezza 40-45 mt. lunghezza 55-70 mt. comprese le aree di meta della larghezza di 5 mt.



TABELLA RIASSUNTIVA n. 1

Categoria	Pallone	Numero di giocatori	Minuti totali di gioco in un raggruppamento	Tempo di gioco per singola partita	Dimensioni terreno di gioco
U10	n.3	8	50'	2 tempi di 15' con 3' d'intervallo	larghezza 30 mt. lunghezza 60-70 mt. comprese le aree di meta della larghezza di 5 mt.
U8	n.3	6	45'	2 tempi di 12' con 3' d'intervallo	larghezza 17-20 mt. lunghezza 45 mt. comprese le aree di meta della larghezza di 5 mt.
U6	n.3	5	40'	2 tempi di 10' con 3' d'intervallo	larghezza 12 mt. lunghezza 20 mt. escluse le aree di meta della larghezza di 3 mt.



***E PER FINIRE
USIAMO SEMPRE
IL BUON SENSO :***

- ❑ ABBASSARE I TONI
- ❑ ASCOLTARE
- ❑ VALUTARE
- ❑ NON CHIUDERSI, ESSERE ELASTICI
- ❑ COMUNICARE/CONDIVIDERE (QUANDO NECESSARIO)
- ❑ NON AVERE PREGIUDIZI
- ❑ COERENTI E RISOLUTI
- ❑ I BAMBINI SEMPRE AL CENTRO DELL'ATTIVITA'